



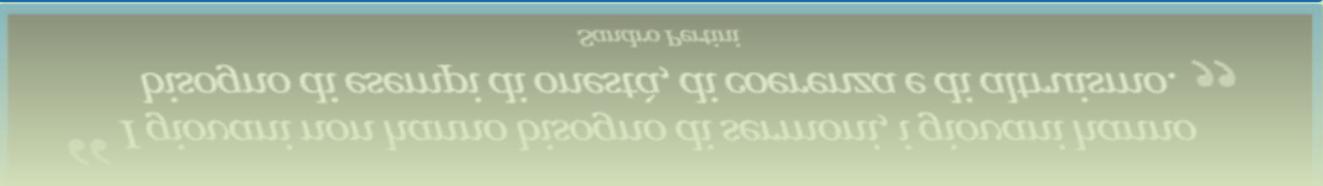
ISTITUTO COMPRENSIVO SANDRO PERTINI
Via Vincenzo Cuoco, 63 Fonte Nuova (Roma)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(Ex art. 1 comma 14 – Legge 107/2015)

*Versione predisposta dal Collegio dei Docenti in data **20 dicembre 2023***

*Approvata dal Consiglio di Istituto in data **21 dicembre 2023***



Indice

PREMESSA	3
Fare scuola oggi: La motivazione della “nostra scelta”	3
IL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA	3
1. Cosa è.....	3
2. Cosa presuppone	6
.....	8
3. Priorità, traguardi ed obiettivi di processo	8
2. DIMENSIONE ISTITUZIONALE E TERRITORIALE	8
1. Risposte della scuola ai bisogni formativi degli alunni	9
L’analisi del contesto e l’interpretazione dei bisogni degli alunni hanno condotto i docenti ad individuare come prioritarie le seguenti linee d’azione:	9
2. Dati Istituto a.s. 2022/2023 - 2023/2024.....	11
3. Risorse e associazioni presenti nel territorio	14
4. Risorse Strumentali.....	14
3. DIMENSIONE PEDAGOGICA E CURRICOLARE	16
1. Principi ispiratori	16
2. Finalità formative - Competenze chiave e Progettazione educativa per i tre ordini di scuola	16
3. Scuola dell’infanzia	17
4. Scuola Primaria	17
5. Scuola Secondaria di I Grado	18
4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE	19
1. Il curricolo, cuore del PTOF.....	19
2. Metodologie di riferimento	20
3. Didattica laboratoriale	20
4. Didattica per Unità di apprendimento	20
5. PROGETTI D’ISTITUTO	20
1. Visite guidate e viaggi d’istruzione	22
6. RICERCA ED INNOVAZIONE	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
1. Azioni previste nell’ambito del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)	Errore. Il segnalibro non è definito.
7. INCLUSIONE E INTEGRAZIONE	23
1. Integrazione: accoglienza e insegnamento dell’italiano come L2	24
8. LA FLESSIBILITÀ DIDATTICO ORGANIZZATIVA	28
9. AREA ORGANIZZATIVA	29
10. SCUOLA FAMIGLIA: ATTORI EDUCATIVI	29
11. CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA	30
12. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	32
13. SCUOLA IN RETE E RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE	34

PREMESSA

Fare scuola oggi: La motivazione della “nostra scelta”



Secondo l'articolo 3 della Costituzione: “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese “; è quindi compito della Scuola, nella realizzazione della propria funzione pubblica, operare perché sia garantito a tutti e a ciascuno l'esercizio di

una piena cittadinanza. Ciò significa impegnarsi perché tutti gli studenti perseguano il successo scolastico, prestando particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità, di svantaggio. Focalizzare l'attenzione sull' “IO PERSONA- IO CITTADINO” significa definire finalità, predisporre percorsi, realizzare strategie educative e didattiche che partano “dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali”, tenendo conto “della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione” (Indicazioni Nazionali).

In una società sempre più multietnica e multiculturale, diventa indispensabile sostenere attivamente l'interazione e l'integrazione tra le diversità, attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture in un confronto aperto e costruttivo, nella consapevolezza che “Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme”(I.N.).

L'orizzonte che deve orientare l'azione formatrice della scuola è quindi un'idea più ampia di cittadinanza, la nostra scuola “deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo” (I.N.).

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo all'Istituto Comprensivo “S. Pertini” di Fonte Nuova, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale che le istituzioni scolastiche definiscono,

con la partecipazione di tutti gli organi di governo.

1. Cosa è

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento che sintetizza l'identità della scuola, le modalità di strutturazione del curriculum, le attività, gli aspetti organizzativi, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, attraverso i quali la scuola intende perseguire, sia le finalità istituzionali, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, sia gli obiettivi più specificamente riferibili al contesto in cui opera e che la caratterizza e la distingue.

Per la redazione e l'adeguamento/revisione del PTOF sono state seguite le indicazioni contenute nelle seguenti leggi, e/o documenti e atti di indirizzo del dirigente scolastico:

- **Legge n. 107/2015**
- **MIUR nota n°22473 del 21/09/2015** *“Acquisizione del fabbisogno dell’organico potenziato “*
- **MIUR nota n°2805 del 11/12/2015** *“Orientamenti per l’elaborazione del PTOF”*
- **MIUR nota n°35 del 07/01/2016** *“Indicazioni ed orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione”*
- **MP_I nota 17832 del 16 ottobre 2018** *“Il Piano triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS).*
- **MP_I Decreto n. 257 del 06/08/2021 - Piano Scuola 2021/2022** *“Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione*
- **RAV e PDM**

Come si realizza

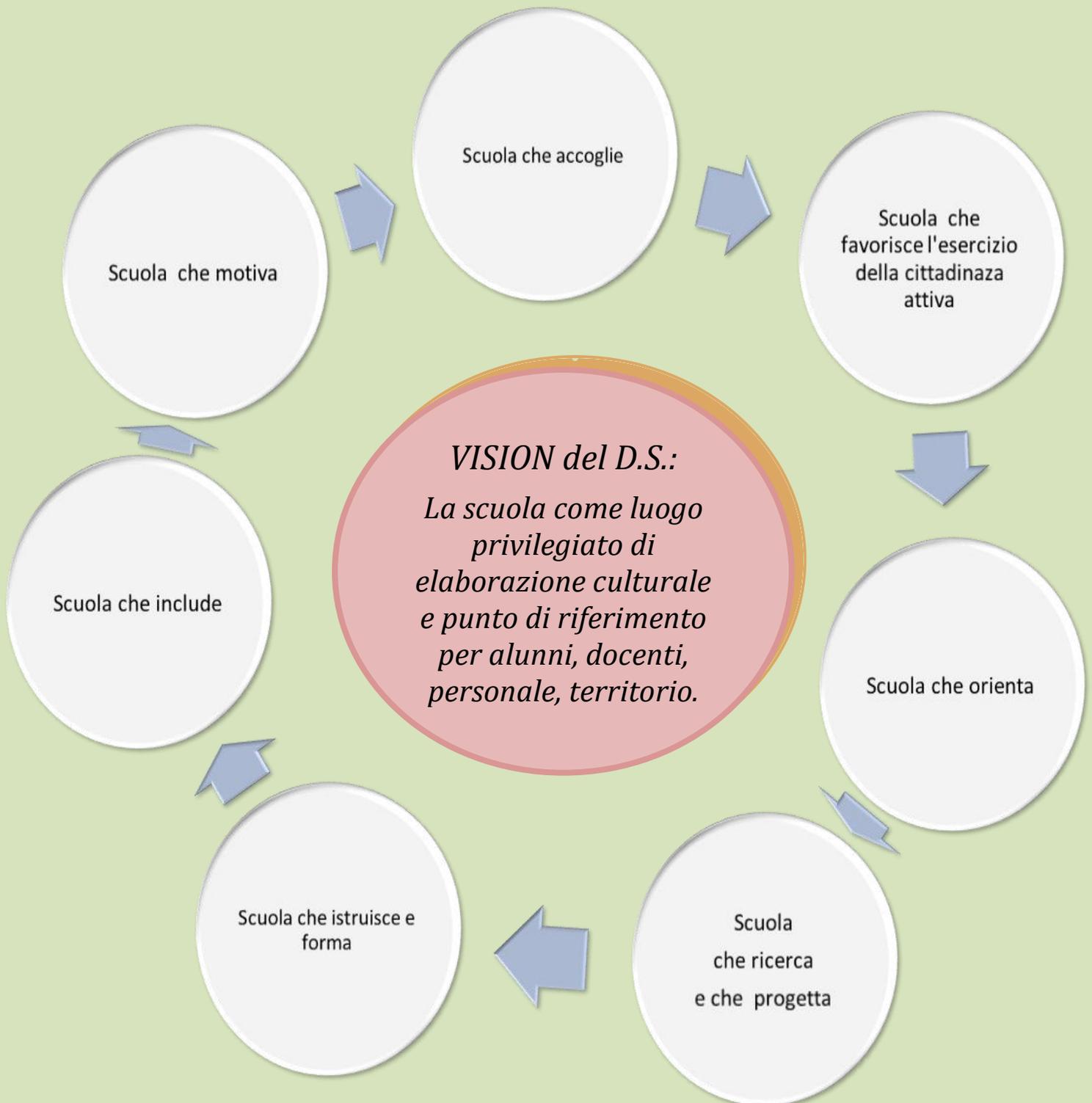
Lo schema che segue sintetizza gli aspetti del Piano qualificandoli come elementi indispensabili alla effettiva realizzazione di un progetto che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia un reale strumento di lavoro, tale da orientare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.



2. Cosa presuppone

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della istituzione scolastica, orientato verso perseguibili e contestualizzate *mission* e *vision*.







3. **Priorità, traguardi ed obiettivi di processo**

Il presente Piano è stato elaborato tenendo conto delle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come riportate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Si realizza pertanto la connessione schematizzata di fianco tra i due documenti fondamentali dell'Istituzione scolastica: la progettazione dell'offerta formativa del Piano Triennale è pertanto finalizzata a dare concreta attuazione ai processi descritti nel PdM, processi che la scuola intraprende, in un'ottica collaborativa, con tutti i soggetti che ne fanno parte e con le risorse presenti nel territorio, per innalzare i livelli e la qualità degli apprendimenti degli studenti.

2. **DIMENSIONE ISTITUZIONALE E TERRITORIALE**

Il Comune di Fonte Nuova fa parte della provincia di Roma, il suo territorio si estende geograficamente su una dorsale posta tra la valle del Fiume Tevere, lungo la Via Salaria ad ovest, e la valle del Fiume Aniene, lungo la Via Tiburtina Valeria a est. Confina con i comuni di Roma, Mentana, Sant'Angelo Romano e Guidonia Montecelio.

Fonte Nuova nasce il 15 ottobre del 2001, a seguito di un referendum, per distacco delle frazioni di Tor Lupara e Santa Lucia dai comuni di Mentana e Guidonia Montecelio. Il nuovo comune dista circa 15 Km dal Campidoglio.

È composto da due frazioni: Tor Lupara che si sviluppa lungo la via Nomentana e Santa Lucia che si sviluppa lungo la via Palombarese.

La storia di questo comune attraversa tre grandi momenti della storia: [dall'età romana al Novecento passando per il Medioevo](#). Il monumento che può essere ritenuto il simbolo tipico dell'età medievale è la torre da cui prende il nome la frazione dove è situato il nostro Istituto. Un altro riferimento storico è dato dalla presenza dei numerosi fontanili: [Fonte Margherita, Fonte Lagrimosa, Fonte Conca e Fonte Nuova](#).

Tor Lupara è da sempre una città accogliente: tra il 1920 e 1940 vi si insedia un nucleo di famiglie provenienti dalle altre regioni d'Italia (Lazio, Marche e Veneto); successivamente emigrarono in



questo luogo famiglie provenienti dall'Abruzzo; dagli anni '70 ad oggi la fisionomia del territorio è completamente cambiata per effetto della costruzione di nuovi edifici e nuove abitazioni che hanno accolto, a partire dagli anni '90 immigrati di altre nazionalità.

Attualmente il numero degli abitanti è di circa 32.000 caratterizzato da 83 diverse etnie. Si registra una presenza di stranieri censiti sul territorio del 19%, rispetto al 7% della regione Lazio, di cui il 50% di origine rumena. La popolazione è occupata prevalentemente nel settore secondario e terziario. L'Istituto Comprensivo Statale "Sandro Pertini" si inserisce in questo contesto, nasce nell'a.s. 2000/2001 dalla fusione tra il Circolo didattico Mentana II e la sede della scuola media statale "A. Moro". L'ambiente socioculturale di provenienza degli alunni è eterogeneo e costituito da operai, impiegati e professionisti; sono presenti figli di immigrati provenienti dall'Est europeo e penisola balcanica. Il nostro Istituto Comprensivo Statale ha quattro sedi scolastiche, oltre alla sede centrale:

- ✚ SEDE CENTRALE - che ospita la Scuola Primaria Via Cuoco 65 e Via Cuoco 63 che ospita la Scuola dell'Infanzia - Via V. Cuoco 63/ V. Battisti;
- ✚ la sede di Via Battisti n. 54 che ospita la scuola primaria e Via Battisti n. 56 che ospita la scuola dell'infanzia
- ✚ la sede di Via Nomentana Km 18,400 c/o IIS Frammartino Via 2 Giugno e Via Cuoco 63 che ospita la scuola secondaria di primo grado;
- ✚ la sede di Valle dei Corsi n. 36/A che ospita la scuola dell'infanzia;
- ✚ La sede di via IV Novembre n. 59 che ospita la scuola dell'infanzia.

Data la complessità del contesto nel quale opera la scuola, il PTOF richiede un impegno rilevante di pianificazione strategica, e la sua realizzazione implica la capacità di cogliere tutte le opportunità formative offerte dalla realtà locale, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

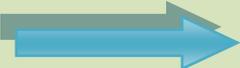
1. Risposte della scuola ai bisogni formativi degli alunni

L'analisi del contesto e l'interpretazione dei bisogni degli alunni hanno condotto i docenti ad individuare come prioritarie le seguenti linee d'azione:

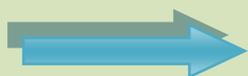
- 
- ✚ Creare un clima sereno ed accogliente, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione di comportamenti ispirati ai valori di solidarietà e convivenza civile anche con riferimento alle modalità di didattica a distanza;
 - ✚ offrire il sostegno necessario per acquisire conoscenze, abilità e competenze nelle diverse discipline anche con riferimento alle modalità di didattica a distanza;
 - ✚ sostenere gli alunni in situazioni di disagio e contrastare ogni forma di pregiudizio e di emarginazione favorire la piena integrazione di tutti gli studenti anche con riferimento alle modalità di didattica a distanza;
 - ✚ creare un clima sereno ed accogliente, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione di comportamenti ispirati ai valori di solidarietà e convivenza civile anche con riferimento alle modalità di didattica a distanza;
 - ✚ garantire opportunità di apprendimento a tutti e a ciascun alunno, nel rispetto della libertà di insegnamento, attraverso la realizzazione di

curricula disciplinari e di percorsi ad integrazione disciplinare, orientati al potenziamento del successo scolastico e formativo anche con riferimento alle modalità di didattica a distanza

- 
- ✚ Garantire la puntualità dell'inizio delle lezioni anche con riferimento alle modalità di didattica a distanza.
 - ✚ Ascoltare gli alunni e calibrare gli interventi sulla base dei bisogni formativi manifestati; coinvolgerli e motivarli allo studio e alla ricerca anche con riferimento alle modalità di didattica a distanza.
 - ✚ Rafforzare il senso di responsabilità e guidare gli alunni all'osservanza delle norme di comportamento e di sicurezza anche con riferimento alle modalità di didattica a distanza
 - ✚ Comunicare costantemente con le famiglie in merito agli esiti di apprendimento nelle diverse discipline, alle eventuali difficoltà, agli aspetti inerenti il comportamento anche con riferimento alle modalità di didattica a distanza
 - ✚ Costruire un clima scolastico positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto, tale da favorire l'acquisizione di capacità di iniziativa, la valorizzazione delle differenze, l'educazione alla convivenza civile e alla legalità anche con riferimento alle modalità di didattica a distanza.
 - ✚ Guidare l'alunno verso una sempre più chiara ed approfondita conoscenza di sé e nella graduale costruzione della propria identità anche con riferimento alle modalità di didattica a distanza.
 - ✚ Promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale al senso di cittadinanza e legalità anche con riferimento alle modalità di didattica a distanza.
 - ✚ Informare gli alunni relativamente agli obiettivi educativi e didattici, ai tempi e modalità di attuazione delle proposte didattico - educative, in modo da renderli responsabilmente partecipi del percorso formativo che li coinvolge anche con riferimento alle modalità di didattica a distanza

- 
- ✚ Creare situazioni di apprendimento in cui gli studenti possono costruire un sapere unitario e significativo, indispensabili per elaborare le competenze che li mettono in grado di continuare ad apprendere per tutto il corso della vita (sapere, saper fare, saper essere) anche con riferimento alle modalità di didattica a distanza.
 - ✚ Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico disciplinare degli studenti anche con riferimento alle modalità di didattica a distanza.
 - ✚ Far conoscere e rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti, con particolare riferimento all'utilizzo dei telefonini e di altri dispositivi elettronici che possono arrecare disturbo alla normale attività didattica anche con riferimento alle modalità di didattica a distanza.
 - ✚ Adottare adeguati provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento in caso di infrazione, sottolineando sempre il valore formativo degli stessi provvedimenti anche con riferimento alle modalità di didattica a distanza.

- ✚ Coinvolgere tutto il personale scolastico al fine di instaurare un clima di rispetto e collaborazione, indispensabile per offrire disponibilità e supporto alla realizzazione degli orientamenti educativi posti alla base del "patto formativo" anche con riferimento alle modalità di didattica



a distanza/riunioni a distanza.

 Segnalare al Dirigente Scolastico tutte le situazioni di violazione dei regolamenti interni di cui si venga a conoscenza nell'esercizio delle specifiche funzioni anche con riferimento alle modalità di didattica a distanza/riunioni a distanza.

2. Dati Istituto a.s. 2022/2023

Numero delle classi funzionanti nell'Istituto

	n. sezioni	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V	TOTALE
INFANZIA	17	-	-	-	-	-	17
PRIMARIA	-	4	5	4	6	6	25
SECONDARIA	-	5	4	5	-	-	14

La popolazione scolastica risulta essere di 1050, come specificato nel prospetto sottostante:

	sezioni	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V	TOTALE
INFANZIA	298						298
PRIMARIA	-	84	113	68	119	110	494
SECONDARIA	-	93	81	89	-	-	263

La presenza di numeri elevati di alunni con bisogni educativi speciali (alunni diversamente abili, DSA, BES, stranieri) richiede una particolare attenzione agli aspetti organizzativi e all'utilizzo funzionale delle risorse. Gli alunni disabili, con DSA, BES, o stranieri sono così distribuiti:

	Alunni H	DSA/BES	Stranieri
INFANZIA	11	-	124
PRIMARIA	42	30	193
SECONDARIA	11	29	124
Totale	64	59	394

Personale docente ed ATA

L'organico docente, amministrato dall'Istituto comprensivo, relativo all'a.s. 2022/2023 è così distribuito:

	DOCENTI	IRC	SOSTEGNO	TOTALE
INFANZIA	30	2	10 EH	42
PRIMARIA	41 + 5 potenziamento	3	19 EH+ 1 DH 1EH potenziamento	70
SECONDARIA	27 + 1 potenziamento musica	1	8EH+ 2DH + 1EH potenziamento sostegno	40
Totale	104	6	42	152

TIPOLOGIA	N. DOCENTI	MOTIVAZIONE
Posto Comune Primaria	1	Attività di potenziamento L1 e L2
Posto Comune primaria	1	Attività potenziamento Matematica
Posto Comune primaria	1	Attività di potenziamento Laboratoriale
Posto Comune Primaria	1	Potenziamento attività per la

		cittadinanza attiva/diritti/legalità
Posto Sostegno Primaria	1	Processi di inclusione
Posto Comune docente musica (A032) secondaria	1	Attività Musicale
Sostegno (AD 00)	1	Processi di inclusione/officina dei linguaggi

Poiché, nell'anno scolastico 2022/2023, le richieste avanzate sono state soddisfatte solo in parte, tutti i docenti assegnati all'Istituto, compresi quelli di scuola secondaria di I grado appartenenti alle classi di concorso SOSTEGNO e MUSICA, sono stati utilizzati, prevalentemente, come supporto nelle classi con alunni con difficoltà di apprendimento o comportamentali.

L'organico ATA è composto da 32 unità così distribuite:

- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- 7 Assistenti Amministrativi
- 24 Collaboratori scolastici

TIPOLOGIA	N.
Assistente amministrativi	7
Collaboratori scolastici	24 (per il fabbisogno delle 5 sedi di cui una con 4 ingressi nelle quali la popolazione scolastica è distribuita nei diversi tempi scuola dei vari ordini scolastici e della presenza di numerosi alunni compresi gli alunni con gravi disabilità motorie e con difficoltà di deambulazione)

2.1. Dati Istituto a.s. 2023/2024

Numero delle classi funzionanti nell'Istituto

	n. sezioni	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V	TOTALE
INFANZIA	16	-	-	-	-	-	16
PRIMARIA	-	4	4	5	4	6	23
SECONDARIA	-	5	5	4	-	-	14

La popolazione scolastica risulta essere di 1062, come specificato nel prospetto sottostante:

	sezioni	Classi I	Classi II	Classi III	Classi IV	Classi V	TOTALE
INFANZIA	286						286
PRIMARIA	-	87	89	117	73	124	490
SECONDARIA	-	110	97	79	-	-	286

La presenza di numeri elevati di alunni con bisogni educativi speciali (alunni diversamente abili, DSA, BES, stranieri) richiede una particolare attenzione agli aspetti organizzativi e all'utilizzo funzionale delle risorse. Gli alunni disabili, con DSA, BES, o stranieri sono così distribuiti:

	Alunni H	DSA/BES	Stranieri
INFANZIA	12	3	111
PRIMARIA	35	32	207
SECONDARIA	19	31	96
Totale	66	66	414

Personale docente ed ATA

L'organico docente, amministrato dall'Istituto comprensivo, relativo all'a.s. 2023/2024 è così distribuito:

	DOCENTI	IRC	SOSTEGNO	TOTALE
INFANZIA	29	2	10 EH	41
PRIMARIA	36 + 5 potenziamento	3	21 EH+ 1 DH 1EH potenziamento	67
SECONDARIA	28 + 1 potenziamento musica	1	10EH+ 2DH + 1EH potenziamento sostegno	43
Totale	99	6	46	151

TIPOLOGIA	N. DOCENTI	MOTIVAZIONE
Posto Comune Primaria	1	Attività di potenziamento L ₁ e L ₂
Posto Comune primaria	1	Attività potenziamento Matematica
Posto Comune primaria	1	Attività di potenziamento Laboratoriale
Posto Comune Primaria	1	Potenziamento attività per la cittadinanza attiva/diritti/legalità
Posto Sostegno Primaria	1	Processi di inclusione
Posto Comune docente musica (A032) secondaria	1	Attività Musicale
Sostegno (AD 00)	1	Processi di inclusione/officina dei linguaggi

Poiché, nell'anno scolastico 2023/2024, le richieste avanzate sono state soddisfatte solo in parte, tutti i docenti assegnati all'Istituto, compresi quelli di scuola secondaria di I grado appartenenti alle classi di concorso SOSTEGNO e MUSICA, sono stati utilizzati, prevalentemente, come supporto nelle classi con alunni con difficoltà di apprendimento o comportamentali.

L'organico ATA è composto da 35 unità così distribuite:

- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- 7 Assistenti Amministrativi
- 25 Collaboratori scolastici
- 1 assistente tecnico
- 1 docente assegnato

TIPOLOGIA	N.
Assistente amministrativi	7
Collaboratori scolastici	25 (per il fabbisogno delle 5 sedi di cui una con 4 ingressi nelle quali la popolazione scolastica è distribuita nei diversi tempi scuola dei vari ordini scolastici. Da segnalare la presenza di numerosi alunni compresi gli alunni con gravi disabilità motorie e con difficoltà di deambulazione)

Assistente Tecnico	1 assistente in comune con 4 scuole del territorio ed è presente a scuola una volta a settimana
Docente utilizzato	1

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

3. Risorse e associazioni presenti nel territorio

1. La stazione dei Carabinieri è presente nel vicino comune di Mentana;
2. Asl e TSMREE;
3. Associazioni del privato sociale: La Lanterna di Diogene (per l'integrazione degli alunni diversamente abili), Coop. Folias (per l'integrazione e la formazione del cittadino), La Locomotiva (centro per le famiglie); Cooperativa sociale ONLUS: L' Aquilone (per disabilità psico-fisiche); Cooperativa sociale Fonte Nuova (centro diurno di recupero e riabilitativo); ISKRA Cooperativa Sociale Onlus: C.D. per anziani fragili Elianto; Mirabilia (Educazione alla Lettura e all'Arte).
4. Parrocchia di Gesù Maestro con varie attività offerte dall'oratorio;
5. Comunità evangeliche e comunità rumena-ortodossa
6. Biblioteca Comunale intitolata "Salvatore G. Vicario"
7. Croce Rossa;
8. Centro di aiuto alla vita (CAV);
9. Comitato cittadini;
10. Villa Alba - centro medico privato convenzionato;
11. Nomentana Hospital – centro medico convenzionato;
12. Pro Loco;
13. Circolo sottufficiali della Guardia di Finanza;
14. La sede del giornale Tiburno;
15. Associazioni sportive e culturali.



4. Risorse Strumentali

Dotazione Sede Centrale - Via Cuoco / Via Battisti

- ✓ uffici di dirigenza - uffici amministrativi
- ✓ segreteria alunni e personale
- ✓ palestra
- ✓ biblioteca
- ✓ sala lettura
- ✓ aula polifunzionale "Anna Magnani" attrezzata con LAVAGNA TOUCH SCREEN
- ✓ aula riunioni/GLO/ attività alternativa
- ✓ aula docenti
- ✓ 23 aule attrezzate con DIGITAL BOARD (scuola primaria) e 3 anche con la LIM
- ✓ aule attrezzate con tecnologia wireless per rete locale ed internet
- ✓ 23 PC portatili per uso didattico e RE + 20 notebook per alunni con DSA/DVA
- ✓ pedana per disabili
- ✓ n. 1 digital board 75 pollici (presidenza)
- ✓ n. 1 fotocopiatrice a noleggio (segreteria)
- ✓ n. 1 fotocopiatrice a noleggio (scuola primaria)
- ✓ n. 2 stampanti (segreteria)
- ✓ n. 1 stampante 3D
- ✓ n. 16 notebook (per alunni e docenti)

- ✓ n. 9 TABLET (per alunni DVA)
- ✓ n. 9 monitor 27 pollici (segreteria)
- ✓ n. 1 notebook progetto CASCORI (segreteria)
- ✓ n. 8 ups
- ✓ n. 2 carrelli supporto metallo D.B. (aula lettura e presidenza)
- ✓ n. 2 proiettori epon per aula immersiva (aula lettura)
- ✓ n. 2 set robotica educativa bee bot
- ✓ n. 2 rilevatori temperature (uno infanzia via Battisti e uno infanzia Via Cuoco)
- ✓ n. 9 PC portatili per Registro Elettronico (infanzia Via Cuoco e Via Battisti)
- ✓ n. 10 LIM (sezioni di scuola dell'infanzia Via Cuoco e Via Battisti)
- ✓ n. 1 ACTIVE FLOOR (Infanzia Via Battisti)
- ✓ n. 2 tavoli interattivi (Via Cuoco – Via Battisti)
- ✓ montascala per disabili (pianoterra via v. cuoco)
- ✓ montascala per disabili (da via battisti a v. cuoco)
- ✓ sala mensa con annessa cucina
- ✓ ascensore
- ✓ spazi verdi

Dotazione sede secondaria di I grado – via Nomentana (attualmente in ristrutturazione)

- ✓ palestra
- ✓ biblioteca
- ✓ teatro
- ✓ laboratorio scientifico
- ✓ laboratorio linguistico
- ✓ laboratorio artistico
- ✓ aula polifunzionale
- ✓ aula riunioni
- ✓ aula docenti
- ✓ aule attrezzate con tecnologia wireless per rete locale ed internet
- ✓ 15 notebook per registro elettronico + 3 a disposizione per i docenti + 1 laboratorio linguistico + 12 per alunni con DSA/DVA
- ✓ N. 14 aule attrezzate con LAVAGNA TOUCH SCREEN
- ✓ n. 24 notebook progetto CASCORI
- ✓ 2 laboratori con lavagna interattiva
- ✓ n. 1 rilevatore temperature
- ✓ n. 1 fotocopiatrice a noleggio
- ✓ ascensore

Dotazione Sede Via valle dei Corsi

- ✓ aula mensa/polifunzionale
- ✓ n. 4 PC portatili per Registro Elettronico
- ✓ una fotocopiatrice
- ✓ un televisore
- ✓ quattro notebook
- ✓ una DIGITAL BOARD
- ✓ n. 1 set robotica educativa bee bot
- ✓ n. 1 stampante
- ✓ n. 1 tavolo interattivo

La **Scuola dell'infanzia, sede Via IV Novembre**, è dotata di:

- ✓ n. 1 aula polifunzionale
- ✓ n. 1 aula docenti
- ✓ n. 3 PC portatili per Registro Elettronico
- ✓ 3 sezioni dotate di LIM
- ✓ n. 1 set robotica educativa bee bot
- ✓ n. 1 ACTIVE FLOOR
- ✓ n. 1 stampante
- ✓ n. 1 fotocopiatrice
- ✓ n. 1 DIGITAL BOARD
- ✓ n. 1 tavolo interattivo

3. DIMENSIONE PEDAGOGICA E CURRICOLARE

1. Principi ispiratori

Come anticipato in premessa, si ribadisce che la fonte di ispirazione fondamentale sono gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana ed in particolare i seguenti principi:

➤ **UGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ**

La scuola si impegna a garantire l'esercizio del diritto allo studio a tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno.

➤ **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE**

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione nella scuola e nella società. Particolare cura sarà riservata agli alunni con BES.

➤ **PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE**

La scuola, per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del PTOF, promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le sue componenti.

➤ **EFFICACIA, EFFICIENZA, FLESSIBILITÀ E TRASPARENZA**

La scuola programma e pianifica percorsi di apprendimento coerenti con i bisogni formativi degli alunni e garantisce un'adeguata informazione su tutte le attività promosse.

Nel determinare le scelte organizzative (ad es. orario delle attività, orario servizi amministrativi), essa si ispira a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

➤ **LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO PERSONALI**

I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà di insegnamento e dell'autonomia professionale loro riconosciute dalla norma. L'esercizio di tale libertà e autonomia è finalizzato all'istruzione e alla formazione degli alunni. Tutto il personale della scuola si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento, come previsto dalla normativa vigente e deliberato dagli Organi Collegiali.

2. Finalità formative - Competenze chiave e Progettazione educativa per i tre ordini di scuola

Le finalità formative e le competenze chiave definite a livello europeo, sotto riportate, hanno orientato la costruzione dei curricoli dei tre ordini di scuola, allegati al presente documento:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica
- garantire il diritto allo studio;

- garantire le pari opportunità di successo formativo;
- promuovere l'educazione alla prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo, della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- promuovere, nei periodi di sospensione dell'attività didattica, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici in collaborazione con le famiglie e le realtà associative del territorio;
- potenziare le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;
- stimolare il dialogo interculturale;
- implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi;

Competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in **materia di consapevolezza** ed espressione culturali.

3. Scuola dell'infanzia



La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai cinque anni; pur non essendo scuola dell'obbligo è un segmento fondamentale del sistema di istruzione e formazione; essa favorisce esperienze principalmente attraverso il gioco, in cui il bambino è soggetto attivo, impegnato a rapportarsi con la realtà, a costruire mediante attività creative della mente i propri processi di conoscenza e a strutturare la propria

personalità nell'interazione con gli altri.

LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA: FINALITÀ

- Promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze anche con riferimento all'esercizio di una cittadinanza attiva e sempre più consapevole, attraverso interventi ed esperienze che consentano a ciascuno di:
 - vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io;
 - avere fiducia in sé e negli altri.
 - giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto.
 - scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni.



4. Scuola Primaria

La Scuola Primaria ha la durata di cinque anni e accoglie bambini dai

sei ai dieci anni.

Le Indicazioni nazionali per il Curricolo suggeriscono che nella scuola primaria le esigenze formative devono far riferimento alla necessità di:

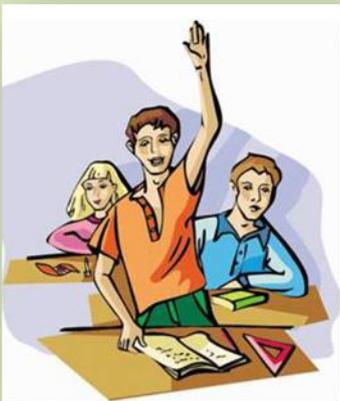
1. Sviluppare competenze culturali e sociali adeguate;
2. Integrare il curricolo tradizionale con attività e progetti che promuovano la pratica di linguaggi diversificati (musicale, teatrale, ecc.);
3. Progettare situazioni specifiche per l'attività individualizzata e di recupero;
4. Disporre di adeguati momenti e spazi dedicati all'attività motoria e sportiva;
5. Praticare un primo approccio significativo alle tecnologie informatiche;
6. Apprendere le basi di una seconda lingua.

Coerentemente con tali premesse, la nostra scuola si pone come positivo ambiente di apprendimento, di relazioni e di scambi, in cui a partire dai bisogni formativi, dalle esperienze e dagli interessi dei nostri alunni, si pianificano e realizzano interventi finalizzati a promuovere l'alfabetizzazione culturale, intesa come acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio, la padronanza dei primi livelli dei quadri concettuali e delle modalità di indagine delle varie discipline, la conoscenza del mondo.

LA NOSTRA SCUOLA PRIMARIA: FINALITÀ

- Promuovere lo sviluppo della personalità.
- Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base.
- Far apprendere i mezzi espressivi (inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua europea).
- Alfabetizzare nelle tecnologie informatiche.
- Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento.
- Educare ai principi della convivenza civile.

5. Scuola Secondaria di I Grado



La Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta il percorso formativo degli studenti dagli undici ai quattordici anni e si conclude con l'Esame di Stato. Essa costituisce un ponte tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Secondo Grado, accompagna i ragazzi nel delicato passaggio dall'infanzia all'adolescenza ed in quanto tale è un periodo significativo per lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale.

La Scuola Secondaria di Primo Grado propone il sapere secondo un approccio più marcatamente disciplinare, esige un impegno via via più sistematico ed approfondito, è improntata al rafforzamento del metodo di studio e ha una spiccata funzione orientativa.

Le discipline vengono presentate come punti di vista, come modalità di conoscenza, chiavi di interpretazione della realtà e del mondo.

Poiché la conoscenza e la piena comprensione della realtà, dei fatti e dei problemi, esige il concorso di concetti e procedure che appartengono a discipline diverse, è fondamentale proporre agli alunni approcci multidisciplinari. Ciò, anche con l'intento di favorire la formazione e lo sviluppo di menti aperte, dinamiche, creative.

LA NOSTRA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: FINALITÀ

- Acquisire le capacità autonome di studio
- Affinare le capacità di interazione sociale.
- Organizzare ed accrescere le conoscenze e le abilità.
- Affinare competenze con riferimento prevalente alle diverse discipline
- Sviluppare progressivamente le competenze trasversali e meta cognitive e le capacità di scelta

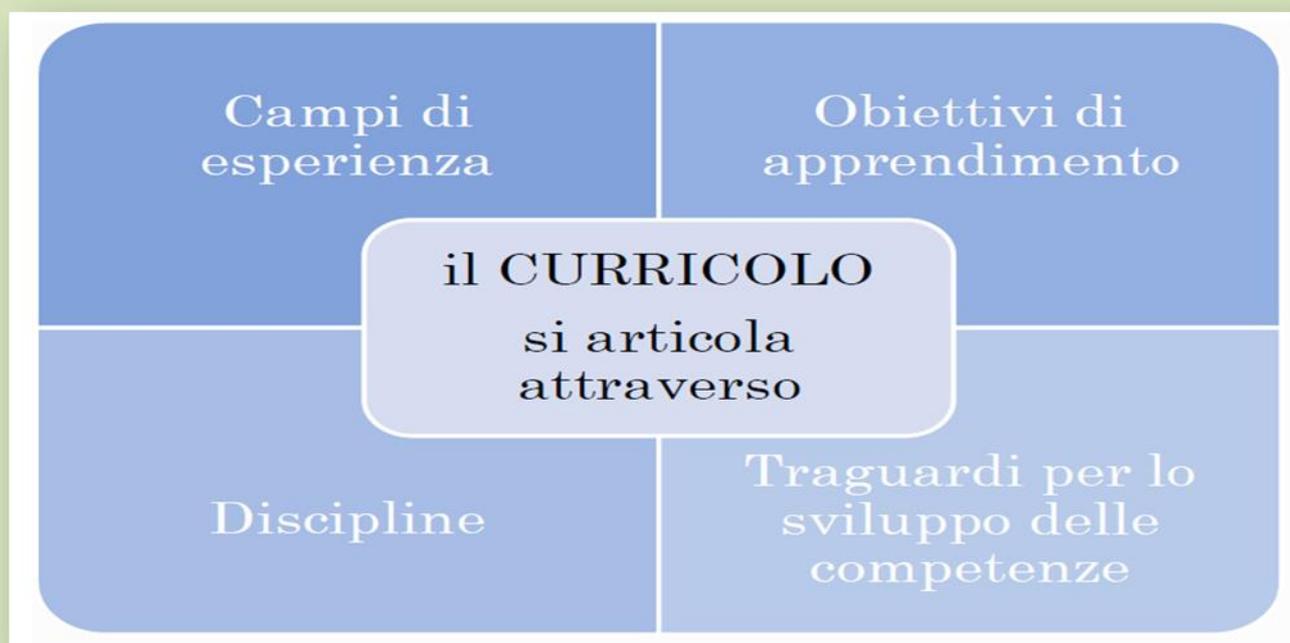
(orientamento).

- Acquisire competenze in due lingue comunitarie.
- Acquisire competenze nell'uso delle tecnologie informatiche.

4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

1. Il curricolo, cuore del PTOF

Il Curricolo è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di consentire il conseguimento del successo scolastico e formativo. Esso è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è anche il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La nostra scuola esplicita il curricolo, all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali, dell'identità culturale di appartenenza e dell'apertura della scuola all'internazionalizzazione.



La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità degli alunni, nel rispetto dei rispettivi stili di apprendimento sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

Il nostro Istituto, nell'articolazione delle attività, persegue gli obiettivi definiti a livello nazionale e attribuisce importanza ad un curricolo centrato sulle competenze intese come articolazione di **SAPERE, SAPER FARE E SAPER ESSERE**.

L'attuazione del curricolo si snoda attraverso tre tappe fondamentali:

- **INTEGRAZIONE:** integrare la scuola con le famiglie e con il territorio; integrare nella comunità scolastica i soggetti diversamente abili e gli alunni stranieri;
- **CONTINUITÀ:** realizzare un percorso formativo in continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado al fine di assicurare a tutti gli alunni una formazione unitaria e graduale;
- **PROGETTUALITÀ:** offrire un percorso didattico ricco di una varietà di linguaggi e strumenti.

2. Metodologie di riferimento

Le linee metodologiche che i docenti intendono adottare nell'attuazione del curricolo si ispirano ad alcuni principi basilari che connotano significativamente tutta l'azione didattica della scuola.

Il punto di partenza della progettazione è la valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti e per attuare interventi coerenti con la molteplicità e la differenziazione dei loro bisogni (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, disabili, eccellenze ...). Sarà pertanto impostato un lavoro finalizzato a favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), a incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro con alunni di classi e/o di età diverse, a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) a sviluppare l'autonomia nello studio, la capacità di riflettere e di progettare.

Punti di forza dell'intervento didattico saranno anche:

-  la realizzazione di percorsi in forma laboratoriale (sia all'interno che all'esterno della scuola) valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento;
-  l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna e l'attività di ricerca, promuovendo sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative;
-  l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline;
-  lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni;
-  la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

3. Didattica laboratoriale

La didattica laboratoriale consiste in un metodo che favorisce un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza, sollecita la curiosità, coinvolge gli alunni nel fare, nel riflettere, nel rielaborare. Tale metodo richiede agli insegnanti di operare scelte mirate e predisporre significative situazioni di apprendimento.

La promozione del **fare** diventa così non solo una pratica utile alla costruzione, da parte degli alunni e degli insegnanti, del percorso didattico per incrementare il senso di responsabilità, ma un vero e proprio cardine pedagogico che possa trasformare la scuola, da luogo delle parole, della verbosità, dell'astrattezza, ad ambiente partecipato, dove attività e riflessività sono un binomio inscindibile e prezioso, dove i diversi talenti sono valorizzati e posti in un ambiente ospitale (Orsi, 2011) e collaborativo, dove riuscire in qualcosa, dando vita ad un'opera o un prodotto, possa alimentare l'autostima e l'autoefficacia di ciascuno.

4. Didattica per Unità di apprendimento

L'Unità di apprendimento rappresenta una modalità strutturata di articolazione delle proposte didattiche finalizzate all'attivazione/acquisizione di competenze; la scuola ha elaborato un modello condiviso che prevede la possibilità di coinvolgere nella trattazione di uno stesso tema/problema, una o più discipline, in un rapporto di integrazione e complementarità. Il modello prevede inoltre l'articolazione del lavoro in fasi, l'esplicitazione degli interventi mirati per eventuali alunni con BES presenti in classe, il monitoraggio continuo, un prodotto e la valutazione finale.

5. PROGETTI D'ISTITUTO



Ogni anno, nell'ottica di un'azione sinergica con Enti, associazioni, istituzioni presenti sul territorio, aventi

finalità formative, e di continua mediazione fra le istanze del curricolo nazionale e dell'istituto, quelle implicite ed extracurricolari, si attivano numerosi progetti, che costituiscono un valore aggiunto e denotano grande impegno dei docenti nella ricerca-azione.

I progetti integrano, ampliano ed arricchiscono il curricolo della nostra scuola, ne qualificano l'offerta formativa e rispondono a specifici bisogni formativi degli alunni.

Le attività integrative e aggiuntive programmate sono quindi coerenti con il PTOF; rispondono ai principi di economicità, efficacia, efficienza e produttività; perseguono il raggiungimento di risultati verificabili e misurabili; elevano la qualità della proposta. Per alcune di esse è previsto l'intervento di esperti esterni in possesso di specifiche competenze nel settore di riferimento progettuale.

Nell'ambito della dimensione PEDAGOGICO-CULTURALE IL PTOF prevede proposte progettuali che vanno nella direzione dell'inclusione sociale, del recupero delle difficoltà, del potenziamento delle competenze:

- ✚ progetti di educazione musicale e sportiva, con l'attivazione di laboratori e attività sia in orario scolastico che extra-scolastico (Centro Sportivo Scolastico – Scuola Attiva Kids– Scuola in Movimento - Muovinsieme);

- ✚ proposte di contatto e sperimentazione delle lingue straniere, in particolare inglese, in continuità;

- ✚ progetti di recupero/sviluppo delle competenze in lingua italiana/matematica/inglese fin dalla scuola dell'infanzia in continuità;

- ✚ progetto di educazione ambientale, legalità fin dalla scuola dell'infanzia;

- ✚ progetti di inclusione relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri e adulti, punto d'ascolto...), intervenendo in continuità;

- ✚ progetto Ca.S.Co.Ri. Saper (e) Consumare è un blog nato grazie al progetto Ca.S.Co.Ri ("Capisco Scelgo Consumo Riciclo") e coinvolge tutta la scuola secondaria di I grado dell'I.C. Sandro Pertini di Fonte Nuova - L'obiettivo è quello di sensibilizzare i suoi lettori sui temi dell'ambiente in ogni sua declinazione: dal consumo sostenibile alla tutela del territorio, dallo smascheramento delle bufale climatiche all'ispirazione di grandi attivisti ambientali.

Il tema è oggi più che mai attuale e viene percepito dalle nuove generazioni come importante e urgente;

- ✚ percorso di continuità orizzontale e verticale;

- ✚ progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e alla sicurezza;

- ✚ Progetto lettura;

- ✚ "La scuola come ambiente democratico di apprendimento: promuovere l'educazione civica e alla cittadinanza attraverso lo whole-school approach nel primo ciclo di istruzione" – Università LUMSA (scuola primaria 4^e e 5^e e scuola secondaria di primo grado)

- ✚ "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR (promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti);

- ✚ "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR (creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale);

- ✚ partecipazione a tutte le iniziative promosse nell'ambito dei PON FSE e FESR.

- ✚ Ai progetti proposti se ne affiancheranno altri, coerenti con le idee fondanti del nostro istituto e che concorrono insieme



agli interventi didattici, alla formazione degli alunni nei suoi molteplici aspetti.

1. Visite guidate e viaggi d'istruzione

Una parte importante dell'attività "fuori aula" è sicuramente rappresentata dai viaggi d'istruzione; con tale termine s'intende non solo l'annuale gita scolastica, ma anche le visite guidate, gli scambi culturali, la partecipazione a fiere, mostre, ecc. Realizzare visite guidate interagendo con l'ambiente studiato permette di ottenere esiti educativo didattici positivi in quanto favorisce la conoscenza diretta di luoghi, attività e beni appartenenti al patrimonio naturale ed artistico, promuovendo nel contempo processi di socializzazione e di autonomia degli allievi.

Il territorio ha una fondamentale importanza nell'ambito degli studi etnici, storici, linguistici, delle scienze naturali e nel settore che si occupa della salvaguardia ecologica del territorio stesso. Per l'importanza che rivestono in tali campi, territorio e ambiente sono scelti come tematica principale della nostra progettazione.

I viaggi di istruzione e le visite guidate sono intesi come strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici paesaggistici, culturali e produttivi e rientrano pertanto tra le attività didattiche ed integrative dell'Istituto. Queste attività integrano infatti le normali attività curriculari e contribuiscono all'arricchimento culturale dell'alunno. Si programmano uscite didattiche sul territorio, effettuate nell'ambito della giornata scolastica, per la conoscenza delle realtà locali e per la partecipazione a manifestazioni ed iniziative realizzate d'intesa con enti ed associazioni locali; le uscite realizzate nell'ambito provinciale ed extraprovinciale interesseranno parchi naturali, mostre e monumenti di interesse storico-artistico, musei e la conoscenza anche delle Istituzioni Nazionali (Quirinale, Senato, Parlamento...)

Le destinazioni e la durata delle visite guidate, dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche vengono concordate nell'ambito dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe coerentemente con la programmazione e la progettazione di classe/sezione, e nel rispetto delle modalità e dei criteri fissati nel Regolamento d'Istituto.

In questo particolare momento è possibile organizzare anche delle gite online.

In sintesi, gli obiettivi delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione:



Sviluppare la capacità
di interpretare
criticamente
l'evoluzione storica,
culturale e sociale del
nostro territorio

Favorire la conoscenza diretta di aspetti
significativi della realtà storica, culturale ed
ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e
culture diverse

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE



L'impianto progettuale del PTOF contempla la massima attenzione alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; negli anni trascorsi, oltre alle azioni quotidianamente intraprese dagli insegnanti, si sono realizzati diversi progetti finalizzati al miglioramento della didattica e alla valorizzazione delle diversità.

La legge 517 del 1977, che diede l'avvio all'integrazione scolastica, inseriva nel contesto classe, alunni senza disabilità e alunni con disabilità. Oggi gli alunni disabili si trovano inseriti in un

contesto molto variegato, dove la discriminante tradizionale – alunni con disabilità/alunni senza disabilità – non rispecchia pienamente la complessa realtà delle nostre classi. Pertanto è opportuno assumere un approccio educativo per il quale è importante l'apporto del modello diagnostico ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS che considera la persona nella sua totalità dal punto di vista bio-psico-sociale. Il modello ICF consente di individuare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, prescindendo da preclusive tipizzazioni. In questo senso ad ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, si può offrire adeguata risposta personalizzata. La direttiva ministeriale del 27/12/2012 ha, quindi, esteso in modo definitivo, a tutti gli alunni in difficoltà, il diritto e, quindi, il dovere per tutti i docenti alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di misure dispensative e di strumenti compensativi, nella prospettiva di presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni, per favorire il loro successo formativo. Una scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà degli alunni e sa prevenirle, ove possibile, diventa poi una Scuola autenticamente inclusiva per tutti. Il concetto di "Inclusione" si deve, quindi applicare a tutti gli alunni, come garanzia di poter partecipare alla vita scolastica e raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione sociale. Il concetto di B.E.S. è una macrocategoria che comprende dentro di sé le tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, ossia:

✚ i disabili tutelati dalla legge 104 art. 3 - i disturbi specifici dell'apprendimento tutelati dalla legge 170/2010;

✚ svantaggio socio-economico, linguistico-culturale di cui alla Direttiva ministeriale del 27/12/2012

Il P.A.I (Piano Annuale di Inclusione) è per il nostro Istituto la scelta pedagogica che intende concretizzare l'integrazione e la piena inclusione della numerosa e variegata utenza degli alunni con BES

Esso è parte integrante del PTOF e pubblicato integralmente sul sito della scuola.

Si riportano, in sintesi, le azioni più significative, realizzate ove possibile, compatibilmente con gli spazi/organici a disposizione:

☐ Allestimento di laboratori (artistico, tecnico, musicale, motorio, linguistico, teatrale - anche sulla base delle competenze di ciascun docente) aperti a gruppi misti di alunni, finalizzati al recupero o potenziamento di abilità necessarie alla maturazione di competenze più complesse; tali attività laboratoriali potranno inoltre, e preferibilmente, essere inserite nei diversi percorsi di sviluppo dei progetti del POF;

☐ Allestimento di "Spazi Laboratoriali Integrati" sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico, con la co-partecipazione della Coop. La lanterna di Diogene, al fine di prevedere percorsi integrati scuola-extrascuola e promuovere percorsi inclusivi;

☐ Predisposizione di "Progetti- ponte" tra i diversi ordini di scuola per consentire una serena frequenza scolastica, organizzare tempi di apprendimento più dilatati e spazi conosciuti e riconoscibili dagli alunni diversamente abili;

☐ Sviluppo di percorsi/moduli destinati ad alunni con Bes, a partire dai progetti della scuola (Lettura, Alimentazione, Territorio, ecc);

☐ Attività di ricerca-azione, con particolare riferimento alla pratica di metodologie didattiche inclusive;

Per il triennio 2022-2025 la scuola intende continuare a promuovere "Spazi Laboratoriali Integrati", sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico, con il supporto di altri Enti e/o Associazioni. La gran parte dei laboratori suddetti è destinato agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le figure di riferimento individuate dalla scuola avranno il compito di coordinare l'organizzazione delle attività secondo un principio di unitarietà e di efficacia in collaborazione con il TSMREE dell'ASL RMG e con la coop. "La lanterna di Diogene".

Per gli anni scolastici 2022-2025 si prevede inoltre di potenziare il livello di coinvolgimento del GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione). Saranno ovviamente coinvolti nelle azioni finalizzate al miglioramento dei processi di inclusione tutti i docenti ed il personale ATA; in particolare, saranno sempre curati attentamente l'assistenza, l'accoglienza e la cura della documentazione degli alunni con BES, anche con particolare riferimento alle novità normative già intervenute o che dovessero intervenire.

Strumenti didattici per alunni con BES

La normativa vigente prevede che per gli alunni con BES vengano elaborati i seguenti documenti, funzionali alla progettazione e pianificazione di azioni mirate ed efficaci:

✚ il **PEI (Piano Educativo Individualizzato)** è il piano di lavoro predisposto all'inizio di ogni anno scolastico da tutti gli insegnanti di classe; esso è basato sulle caratteristiche e le potenzialità del singolo alunno, detratte dal **PDF (Profilo Dinamico Funzionale)**, documento che descrive le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le sue difficoltà di apprendimento e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate.

✚ il **PDP (Piano Didattico Personalizzato)**, è il piano di lavoro elaborato ai sensi della legge 170/2010 e/o della Direttiva de 27/12/2012; in esso sono indicati gli strumenti compensativi, le misure dispensative o le strategie metodologico – didattiche da adottare per favorire il successo scolastico e ridurre i disagi – emotivo-relazionali per gli alunni con DSA o per gli alunni motivatamente individuati come alunni con BES dagli insegnanti di ciascuna classe.

2. Integrazione: accoglienza e insegnamento dell'italiano come L2

Per favorire l'accoglienza e l'inserimento di bambini e ragazzi che provengono da nazionalità

diverse, la scuola ha elaborato il Protocollo d'Accoglienza , un documento deliberato dal Collegio dei Docenti e inserito nel P.O. F. che predispone e pianifica le procedure che la Scuola intende mettere in atto in relazione all' iscrizione e all' inserimento degli alunni stranieri. È uno strumento di lavoro condiviso ed evidenzia l'impegno collegiale di responsabilità e la coerenza con i principi ispiratori del PTOF.

Il protocollo di accoglienza elaborato dalla nostra scuola e pubblicato sul sito, prevede anche corsi di apprendimento dell'italiano come L2 per gli alunni e per adulti stranieri.

I corsi e le attività di **ITALIANO L2**, da svolgersi in orario curricolare e/o extra curricolare vengono programmati tenendo conto delle **Indicazioni** offerte dal **Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue** e si articolano in quattro livelli:

Percorso1– LIVELLO A1-Prima alfabetizzazione per gli alunni neo arrivati, per promuovere la lingua della quotidianità che li aiuti ad affrontare e superare le prime barriere comunicative.

Percorso 2– LIVELLO A2-Consolidamento/ampliamento del primo intervento; apprendimento della Lingua Italiana della "comunicazione", potenziamento delle abilità orali; avviamento all'abilità di lettura, in quanto comprensione, e di scrittura; ampliamento del lessico di base.

Percorso 3 - LIVELLO B1-Ampliamento del Percorso2, con acquisizione di strutture più complesse; ampliamento delle abilità di lettura e scrittura in quanto comprensione; ampliamento del lessico di base; acquisizione semplice e graduale del linguaggio specifico "per studiare".

Percorso4– LIVELLO B2-Potenziamento e maturazione delle capacità più espressive e dell'uso corretto della Lingua per acquisire strutture più complesse e consolidare le abilità di scrittura e lettura in quanto comprensione; utilizzo della Lingua "per studiare" (linguaggio specifico), affinché l'allievo possa affrontare i diversi contenuti delle varie discipline, in maniera sempre più sicura ed autonoma.

Dall'anno scolastico 2018/2019 il nostro Istituto collabora con l'Università per Stranieri di SIENA (UNISTRASI) per migliorare l'insegnamento dell'italiano e delle lingue ai nostri studenti.

L'obiettivo è di capire meglio quali sono le lingue che gli studenti usano a scuola, con gli amici, in famiglia, e di conseguenza sviluppare azioni efficaci per migliorare le loro competenze.

PROPOSTE DIDATTICHE

Giornate caratterizzanti

Le giornate tematiche, pianificate dal nostro istituto, intendono valorizzare le proposte formative e le attività svolte in un'ottica di condivisione e di collaborazione. Sono attività che qualificano percorsi didattici finalizzati al raggiungimento di specifiche e significative finalità formative, collegate alla programmazione annuale delle classi e tese ad approfondire le conoscenze e acquisire competenze anche superando le singole discipline secondo un principio di trasversalità e di integrazione disciplinare. Costituiscono spazi di ampliamento culturale e opportunità di riflessione e confronto, pienamente coerenti con finalità, programmi e metodi educativi, sono iniziative rivolte ad alunni, docenti e genitori. Pertanto, nel corso dell'anno scolastico, verranno realizzate attività su tematiche particolarmente rilevanti sotto l'aspetto formativo ed educativo, che termineranno con iniziative ed eventi caratterizzanti, a cui parteciperanno tutti gli alunni dell'Istituto, i docenti, i genitori e la cittadinanza.

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Area didattica: I tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività



Scuola dell'infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA	MODULO ORARIO SETTIMANALE	ORARIO FUNZIONAMENTO
Plesso "Via Cuoco/Via Battisti"	8.00 – 16.00 8:00 – 13.00 (Via Battisti)	40 ORE 25 ORE
Plesso "Valle dei Corsi"	8.00 – 16.00	40 ORE
Plesso "Via 4 novembre"	8.00 – 16.00	40 ORE



Scuola Primaria

SCUOLA PRIMARIA	MODULO ORARIO SETTIMANALE dal lunedì al venerdì	ORARIO FUNZIONAMENTO
Plesso "Via Cuoco/Via Battisti"	8.10 – 16.10 (dal lun. al ven.)	40 ORE
	8.10 – 13.40 (4 gg.) 8,10 – 13.10 (1 g.)	27 ORE
	8.10 – 13.40 (4 gg.) 8,10 – 14.10 (1 g.)	28 ORE (4° e 5°)

ORE ASSEGNATE ALLE DISCIPLINE NELLE CLASSI A 27 ORE SETTIMANALI /28 ore solo le classi quinte

DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
ITALIANO /ED. CIVICA	8	8	8	8	8
STORIA/ED. CIVICA	1	1	1	1	1
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	8	8	7	8	8
SCIENZE/ED. CIVICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE/ED. CIVICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA/ ED. CIVICA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
INGLESE	2	2	3	3	3
TECNOLOGIA/ED. CIVICA	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	28	28

ORE ASSEGNATE ALLE DISCIPLINE NELLE CLASSI A 40 ORE SETTIMANALI

DISCIPLINA	I	II	III	IV	V	DISCIPLINA	I	II	III	IV	V
ITALIANO / ED. CIVICA	10	10	9	9	9	ED. FISICA /ED. CIVICA	2	2	2	2	2
STORIA / ED. CIVICA	2	2	2	2	2	MUSICA	2	2	2	1 e ½	1 e ½
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	INGLESE	2	2	3	3	3
MATEMATICA	8	8	8	9	9	RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA / ED. CIVICA	1	1	1	1	1	MENSA	5	5	5	5	5
SCIENZE / ED. CIVICA	2	2	2	2	2	TOTALE	40	40	40	40	40
ARTE E IMMAGINE / ED. CIVICA	2	2	2	1 e ½	1 e ½						



Scuola secondaria di 1° grado

SCUOLA SECONDARIA DI 1°	MODULO ORARIO SETTIMANALE dal lunedì al venerdì	ORARIO FUNZIONAMENTO
Plesso "Via Nomentana"	8.00 – 14.00	30 ORE

Le linee guida per l'educazione civica (D.L. 35 del 22/06/2020) introducono lo studio dell'educazione civica allo scopo di riconoscerne "la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio ... per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari".

Il nostro istituto ha individuato 6 discipline (**ITALIANO, STORIA, ARTE E IMMAGINE, SCIENZE, TECNOLOGIA, ED. FISICA**) che concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Curricolo Verticale di ed. Civica dall'anno scolastico 2020/2021.

Le 33 ore annuali assegnate alle discipline per i tre ordini di scuola sono così suddivise:

Primo quadrimestre 16 ore:

ITALIANO 3H - STORIA 2H – ARTE E IMMAGINE 3H - SCIENZE 3H - TECNOLOGIA 3H - ED. FISICA 2H

Secondo quadrimestre 17 ore:

ITALIANO 3H - STORIA 2H – ARTE E IMMAGINE 3H - SCIENZE 3H - TECNOLOGIA 4H - ED. FISICA 2H

DISCIPLINA	ORARIO FUNZIONAMENTO	DISCIPLINA	ORARIO FUNZIONAMENTO
LETTERE /ED. CIVICA	9	MUSICA	2
APPROFONDIMENTO	1	INGLESE	3
MATEMATICA e	6	2^ LINGUA	2

SCIENZE /ED. CIVICA		COMUNITARIA	
ARTE E IMMAGINE /ED. CIVICA	2	RELIGIONE CATTOLICA	1
EDUCAZIONE FISICA /ED. CIVICA	2	TECNOLOGIA	2
		TOTALE	30

8 LA FLESSIBILITÀ DIDATTICO ORGANIZZATIVA

La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e il rispetto degli stili di apprendimento degli alunni sono perseguiti mediante le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal DPR 275/99 e che trovano un rinnovato impulso nella Legge107/15. Ad esse si ricorre per proporre concrete esperienze e itinerari di insegnamento/apprendimento che la scuola progetta e offre agli allievi per conseguire le finalità educative e gli obiettivi di istruzione previsti nel curricolo .

<p>Strumenti dell'autonomia didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; - l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari; - l'attivazione di percorsi didattici individualizzati; - la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione; - la progettazione di percorsi formativi che coinvolgono più discipline e attività; - l'attivazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e orientamento; - la scelta e adozione di metodologie e strumenti didattici, fra cui la promozione dell'impiego didattico di nuove tecnologie; - flessibilità dei tempi del curricolo e delle discipline raccordi multi/pluri/interdisciplinari. - apprendimento cooperativo; - didattica laboratoriale; - metodologia di <i>problem solving</i>; - introduzione di insegnamento opzionale nel curriculum dello studente; - <i>flipped classroom</i>; - personalizzazione dei curricoli (BES - DSA); 	<p>Sviluppo del curricolo attraverso</p>	<p>Strumenti dell'autonomia organizzativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - La possibilità di impiego diversificato dei docenti nelle diverse sezioni e classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative; - adattamento del calendario scolastico; - la programmazione settimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, - l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi diverse, anche di anni diversi di corso; - classi aperte e gruppi di livello per svolgere attività di recupero/potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare; - gruppi di lavoro con modalità <i>peer to peer</i>; - utilizzo dei docenti - il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; - dell'organico potenziato.
---	---	--

9 AREA ORGANIZZATIVA

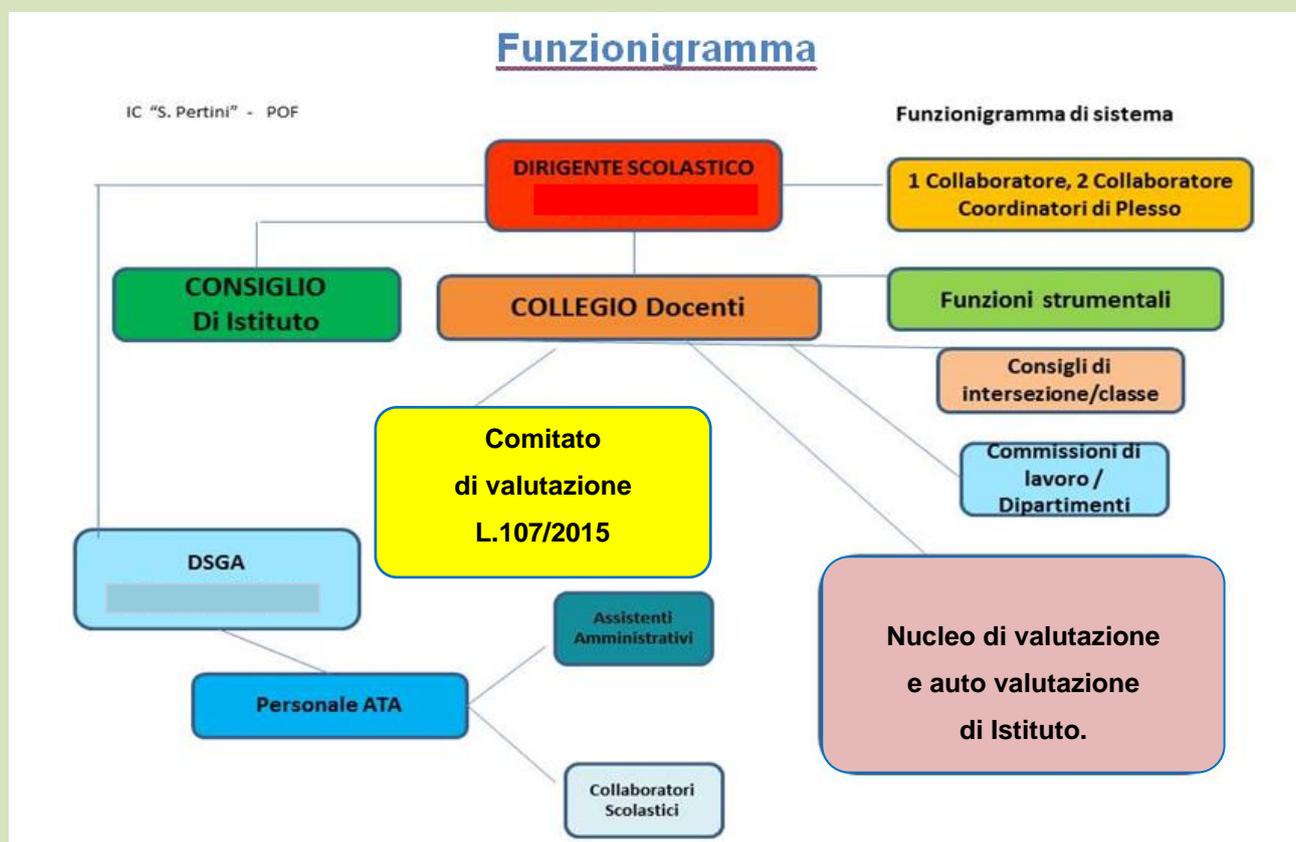
Organigramma di istituto

L'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" può definirsi un'organizzazione complessa sotto diversi aspetti: per la tipologia delle scuole che riunisce sotto un'unica presidenza, per le dimensioni del territorio in cui sono esse inserite, per la dotazione di organico e personale professionale che in esso opera quotidianamente.

L'organigramma d'Istituto, come si evince dal prospetto che segue, consente una visione globale dell'organizzazione

Il Dirigente Scolastico, gli Organi Collegiali, le figure a supporto dell'organizzazione, il personale amministrativo, i collaboratori scolastici ed i singoli docenti operano in modo collaborativo e sinergico, impegnandosi per il raggiungimento di un unico obiettivo generale condiviso: offrire allo studente e alle famiglie un servizio scolastico di sempre maggiore qualità.

Il Dirigente Scolastico si pone come promotore di tale processo, garante della correttezza delle procedure seguite, della sua efficienza ed efficacia.



10 SCUOLA FAMIGLIA: ATTORI EDUCATIVI

I rapporti fra scuola e famiglia

Sono la condizione che permette di realizzare le finalità educative che la scuola si propone. I rapporti fondati sulla condivisione dei progetti educativi, sulla partecipazione alle iniziative della scuola, sul coinvolgimento nell'attuazione dell'offerta formativa, saranno improntati alla collaborazione e al rispetto reciproco dei ruoli di docenti e genitori.

Incontro e partecipazione - Condivisione del progetto educativo

Nell'ambito del progetto continuità, sono riservate specifiche iniziative ai genitori degli alunni del primo anno di scuola dell'infanzia e delle prime classi della primaria e secondaria di primo grado. Ogni anno, prima delle iscrizioni sono previste **GIORNATE DI SCUOLA APERTA** nel corso delle quali genitori, intenzionati ad iscrivere il proprio figlio nel nostro Istituto Comprensivo, fanno visita alla scuola. In quest'occasione gli insegnanti accolgono genitori e figli, coinvolgendoli in iniziative finalizzate a conoscere la scuola: gli spazi, i laboratori, gli alunni che la frequentano ed i loro elaborati, realizzati nei vari momenti di vita scolastica curricolare e/o laboratoriale, documentazioni di attività di classe e/o di plesso.

Nella prima settimana di scuola i docenti incontrano tutti i genitori per fornire informazioni di tipo organizzativo. Durante l'anno i genitori partecipano alle riunioni degli OO.CC. attraverso i rappresentanti eletti; partecipano a percorsi di formazione organizzati dalla scuola su temi di comune interesse; sono coinvolti nella fase della valutazione del servizio offerto, sulla base dei risultati raggiunti.

Patto educativo di corresponsabilità

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ciascun alunno, le sue competenze nell'interazione sociale, la maturazione di una sempre più solida coscienza civile. L'interiorizzazione delle regole e la conquista di una autentica autonomia possono avvenire solo attraverso una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto, la scuola persegue l'obiettivo di costruire una vera e propria alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo nei momenti più critici, bensì di relazioni costanti, impostate sul rispetto dei reciproci ruoli, alimentate dalla cooperazione per il raggiungimento delle finalità educative delineate nel Piano dell'Offerta Formativa.

11. CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA



Realizzare la continuità educativo-didattica significa porre le condizioni perché gli alunni possano utilizzare tutte le acquisizioni conseguite nei diversi ordini di scuola per progredire regolarmente e coerentemente nel loro processo di maturazione e crescita. Processo che, necessariamente, deve essere immaginato e realizzato secondo percorsi continui, coerenti, rispettosi dei diversi ritmi e specificità di maturazione e apprendimento degli alunni. Nell'ottica della continuità, la didattica nel suo complesso deve caratterizzarsi come **orientativa**, e prevedere che ciascun alunno sia posto nella condizione di esprimere al meglio le sue potenzialità. Ciò, anche nella

prospettiva delle più specifiche azioni per l'orientamento che si intraprendono nel corso della scuola secondaria di primo grado.

La creazione dell'Istituto Comprensivo ha consentito di affinare la capacità di progettare e realizzare percorsi coerenti con tale prospettiva.

Si sintetizzano, di seguito, alcune iniziative intraprese dall'istituto per realizzare percorsi in continuità:

- 1) Elaborazione condivisa del curricolo verticale
- 2) Iniziative di formazione dei docenti su tematiche trasversali
- 3) Realizzazione di progetti che coinvolgono alunni dei diversi ordini di scuola

- 4) Analisi delle problematiche emergenti e riflessione collegiale sulla funzione della scuola e sulle azioni da compiere.
- 5) Creazione e condivisione di strumenti per il passaggio delle informazioni tra i diversi ordini di scuola.
- 6) Analisi degli esiti degli apprendimenti e individuazione dei punti di forza e delle criticità, in relazione alle azioni didattiche poste in essere.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

DESTINATARI: Alunne e alunni delle classi SECONDE E TERZE DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



FINALITA'

Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. Conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo elabora esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo.

OBIETTIVI

Valutare il rendimento, l'impegno e le inclinazioni personali;
 -Saper individuare i percorsi scolastici esistenti sul territorio;
 -Conoscere il sistema scolastico-formativo della scuola secondaria di secondo grado;
 -Conoscere le attività lavorative presenti sul territorio;
 -Sapersi orientare nella scelta dei percorsi di studio adatti alla propria formazione professionale.

METODOLOGIA DI LAVORO

-Somministrazione di questionari elaborati dai docenti;
 -Lettura di articoli e riviste;
 -Ricerche individuali;
 -Lavori di gruppo;
 Utilizzo di materiale multimediale;
 -Riflessione e discussione in classe;
 -Elaborazione di testi;
 -Colloqui ed incontri con esperti;
 -Incontri con docenti e alunni di Licei e Istituti Superiori.

TEMPI

I tempi di realizzazione avranno durata annuale, il progetto si svilupperà nel triennio e saranno coinvolti tutti i docenti. Per le classi terze gli incontri con i Licei e gli Istituti Superiori saranno concentrati in quindici giorni di lezione, tenendo conto della scadenza delle iscrizioni.

12. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il Piano Triennale per la formazione dei docenti e del personale scolastico che l'istituto ha elaborato è pubblicato sul sito della scuola; esso è coerente con i risultati emersi dal RAV e con gli obiettivi di miglioramento specificati nel PDM; è strutturato per Unità Formative, da svolgere nel triennio di riferimento e intende rispondere ai bisogni formativi espressi dai docenti e dal personale scolastico a seguito di apposito monitoraggio.

I PROCESSI VALUTATIVI

MONITORAGGIO

L'azione di monitoraggio è finalizzata a tenere sotto controllo i diversi processi attivati nella scuola; si svolge costantemente nel corso dell'anno e avviene sia in modo formale e strutturato, sia in modo informale. Le modalità formali si realizzano attraverso l'uso di griglie di rilevazione, incontri programmati degli Organi Collegiali, dei gruppi di progetto, dei Dipartimenti, delle Funzioni Strumentali, dei Collaboratori del D.S., dei Coordinatori di Plesso. Le modalità informali del monitoraggio appartengono alla quotidianità del lavoro di ciascun operatore della scuola e fanno riferimento ai contatti continui con l'utenza, alle osservazioni e rilevazioni su quanto di significativo accade giornalmente, o che viene segnalato e che si rivela importante e meritevole di considerazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ai sensi dell'art.1 del Decreto n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento delle alunne e degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Per la scuola Primaria, la normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare gli articolati processi, cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.(Ordinanza n. 172/2020) Il voto viene sostituito con una descrizione analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Pertanto i docenti, per ciascun alunno, valutano il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: AVANZATO; INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

Sia ai livelli per la scuola Primaria, sia ai voti espressi in decimi per la scuola secondaria, corrisponde la descrizione del complesso delle operazioni che ciascun alunno è in grado di eseguire.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, sia per gli alunni della scuola primaria, sia per quelli della scuola secondaria, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in coerenza con quanto previsto nel regolamento di istituto, nel patto educativo di corresponsabilità, nello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Sia la valutazione degli apprendimenti, sia la valutazione del comportamento sono effettuate sulla base di criteri condivisi a livello collegiale, attraverso strumenti differenziati, in relazione alla specificità e alla complessità degli obiettivi da verificare (griglie di osservazione, colloqui/interrogazioni, rubriche elaborate ad hoc, prove pratiche)

Al termine del secondo quadrimestre, gli alunni delle classi seconda e quinta della scuola primaria e terza della scuola secondaria di primo grado sostengono le prove a carattere nazionale (INVALSI) di Lingua Italiana, Matematica, Inglese (per inglese solo classi QUINTE E TERZE). Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, l'effettuazione delle prove INVALSI avviene nel mese di aprile.

La comunicazione e lo scambio di informazioni ai genitori in merito all'andamento scolastico degli alunni è garantito dall'accesso al registro elettronico, dai colloqui regolari con i docenti, anche attraverso la piattaforma informatica, dal Documento di valutazione che viene compilato e consegnato alle famiglie al termine di ciascun quadrimestre.

AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione consiste nell'insieme delle azioni che la scuola compie per verificare l'efficacia e la validità dei processi attivati. Dall'anno scolastico 2014-2015, le istituzioni scolastiche compilano annualmente il Rapporto di Autovalutazione, uno strumento di valutazione elaborato dall'istituto INVALSI e finalizzato ad acquisire elementi utili per impostare e realizzare il miglioramento continuo del servizio scolastico nel suo complesso.

La compilazione del documento impegna il Dirigente Scolastico, il Nucleo di valutazione e autovalutazione di Istituto e il Collegio dei Docenti nell'analisi del complesso dei processi attivati, nella riflessione sui punti di forza e sulle criticità rilevate, nella individuazione delle priorità di intervento e nella conseguente elaborazione del Piano di Miglioramento.

Strumenti di valutazione – ALUNNI E SCUOLA

- verifiche iniziali per tutte le classi e tutte le discipline (S.P. e S.S. 1°);
- verifiche in itinere su tutte le discipline scolastiche verifiche sommative e finali su tutte le discipline per tutte le classi
- verifiche predisposte dall'INVALSI (classi II e V scuola primaria e III scuola secondaria di secondo grado)
- questionario iniziale e finale sulle attività aggiuntive eventualmente frequentate
- scheda ministeriale per la valutazione quadrimestrale in formato elettronico per gli alunni della S.P. e della S.S. 1°.

SCUOLA

- QUESTIONARI
- RAV
- NIV
- NEV

13. SCUOLA IN RETE E RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Procedure informatizzate e partecipazione a Reti di scuole.

Il processo di informatizzazione e quello di dematerializzazione in atto nei vari settori della Pubblica Amministrazione, investe anche il settore scuola che ha visto negli ultimi anni profondamente modificate le modalità di svolgimento delle attività, in particolare di quelle di comunicazione e di gestione dei servizi. Un ulteriore impulso a questo processo viene dalle più recenti disposizioni normative che prevedono l'attivazione di importanti procedure connesse al processo di valutazione con l'intento di rendere lo stesso più partecipato e trasparente attraverso la tempestività delle informazioni alle famiglie e un più facilitato accesso ai servizi scolastici. A tale riguardo, la nostra Istituzione scolastica ha pienamente recepito tali spinte innovative e ha scelto ed ha adottato il registro elettronico. Il nostro impegno è ora diretto a continuare nel processo di innovazione sostituendo l'attuale scheda di valutazione con la pagella on-line che ha la medesima validità legale del documento cartaceo.

Il sito web della scuola è il mezzo più semplice per offrire informazioni ed aggiornamenti a tutti i genitori e agli alunni.

Il nostro sito web, raggiungibile all'indirizzo <https://www.icsandropertinifontenuova.edu.it/> inoltre mette in risalto e rende pubbliche le diverse attività svolte all'interno dell'Istituto da docenti ed alunni.

La scuola fa parte dell'Ambito n. 12 al quale afferiscono tutte le scuole del 31° e del 32° Distretto e, da diversi anni, della Rete "Insieme per crescere".

La partecipazione agli incontri e alle iniziative di Ambito o di rete, anche per quanto riguarda le iniziative di formazione dei docenti e del personale, è particolarmente significativa perché consente uno scambio costante di idee e buone pratiche e un utilizzo più oculato delle risorse disponibili.